Sabato 20 Ottobre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 251.

# LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## EMILIO CASTELAR
### che visita a Napoli
## FRANCESCO CRISPI

Su questa visita leggiamo sulla *Riforma* le seguenti osservazioni:

I due uomini di Stato fra i quali si scambiarono ieri, a Napoli, le più amabili cortesie, hanno molti punti di contatto, per le qualità che diedero ad entrambi una posizione eminente nel loro paese, e li additarono alla fiducia dei loro concittadini nei momenti più ardui, quando era reclamato, insieme alla segace energia, il forte spirito di sagrificio.

Ad Emilio Castelar poteva ieri rammentare il Presidente del Consiglio di avergli rivolto, venti anni or sono, il saluto della riconoscenza, professata per lui dagli italiani che non dimenticarono con quanto calore di affetto e di eloquenza propugnasse la causa dell'unità italiana, quando il partito clericale spagnuolo mandava a Roma i fenatici sostenitori del potere temporale per prendere le armi contro il nostro diritto nazionale.

In quel tempo il partito che dirigeva fra noi il movimento della opinione popolare, per il compimento dei fati della patria, accoglieva con simpatia la volenterosa e fervente cooperazione che gli veniva offerta dagli stranieri amici dell'Italia, il cui ascendente sulle masse era adoperato a neutralizzare la propaganda ostile fra noi.

Come in Francia Edgarde Quinet, Ledru Rollin ed altri uomini politici, sinceramente desiderosi di sottrarre l'Italia alla servitù, lavoravano assiduamente a formare una corrente benevola per il nostro paese, così Emilio Castelar dirigeva i suoi sforzi al medesimo obiettivo di procurare l'amicizia del popolo spagnuolo e di distruggere le preoccupazioni paurose che si andavano diffondendo malevolmente.

E dobbiamo confessare, per amor del vero, e per sentimento di gratitudine, che fu non poco giovevole alle sorti italiane l'aver trovato all'estero chi assumevasi generosamente il cómpito di tener testa alle insidie cegli ultramontani.

Nel ricordo di questa amichevole solidarietà, affermata a vantaggio dell'Italia dall'ospite illustre, conviene ravvisare il principale movente delle simpatie che egli gode tra noi, e di cui ebbe manifeste prove nel linguaggio tenuto da tutta la Stampa italiana a suo riguardo, e nella accoglienza espansiva che ha trovato presso il Capo del Governo.

Nè poteva render meno cordiale la manifestazione di onore e di affetto verso l'eminente oratore il fatto che egli desiderò di conferire col successore del Pontefice del quale egli disapprovò la condotta, allorchè opponevasi all'attuazione del programma nazionale.

Anzi, quella visita ha potuto dar campo a considerare come i tempi siano mutati, e come gli spiriti superiori sappiano contenersi a seconda delle mutate situazioni.

Dopo la sua visita in Vaticano, Emilio Castelar non rinnegava certo alcuna delle idee che lo spinsero a patrocinare calorosamente la unità italiana e la caduta della dominazione civile dei papi.

Potè, all'incontro, provare la soddisfazione di essersi bene apposto prevedendo in altri tempi che l'autorità del Pontefice, nel libero adempimento del suo ufficio spirituale, nulla avrebbe perduto dopo la liberazione dalle penose cure temporali.

Perciò, a differenza di coloro che credono di dover considerare la loro visita al Capo dei fedeli come un atto di ostilità al nostro paese, Emilio Castelar, poche ore dopo che era uscito dal Vaticano andava a conferire con l'on. Crispi e gli rivolgeva le più amichevoli parole di affetto e di considerazione politica per l'Italia.

Il vecchio e fido amico del nostro paese, allietandosi della gratitudine che sentono per lui gli Italiani, penserà certamente che essi non sono immemori, come si vorrebbe ingiustamente sostenere in altri paesi, e si compiacerà di vedere nelle festose dimostrazioni fatte alla sua persona, la prova della durevole cordialità tra l'Italia e la Spagna.

Nel suo equo giudizio, lo statista spagnuolo riterrà altresì che il nostro paese si mantenne sempre animato dalla più benevola propensione verso tutti gli altri Stati, e che se non fu sempre corsisposto di uguale benevolenza, la colpa non può darsi ad esso.

## Uno spaventoso uragano a Semlino.

**Semlino** (Ungheria), 19. Nel pomeriggio ha imperversato sulla città (che conta 12000 abitanti), una terribile grandinata.

I granelli di gragnuola avevano la grossezza di uova di piccione.

La grandinata ha distrutto un centinaio di tetti e di camini, una quantità innumerevole di vetri e la tettoia pure di vetro della stazione. I danni sono enormi.

## Morto per morsicatura di una mosca!

Ha prodotto una dolorosa impressione in Torino la notizia della morte strana del giovane ingegnere Luigi Elia. Essendo andato a Castagnolo-Lianze, egli venne colà morsicato alla guancia da una mosca. Gli si gonfiò subito la faccia, quindi la testa in modo spaventoso e dovette morire! Potete immaginare il dolore dei congiunti.

Una nuova legge è proposta dal Governo austriaco, in forza della quale verrà tolta al Comune di Trieste la facoltà di negare la pertinenza di Comune a sudditi austriaci pertinenti al altri Comuni.

## Disordini a Vienna
### pel suffragio universale.

**Vienna**, 18. Oggi ebbe luogo l'annunciata grande manifestazione operaia in favore del suffragio universale. Nel locale di riunione erano convenuti all'ora fissata oltre 6000 operai; un altro migliaio circa attendeva sulla strada. L'autorità, in previsione di disordini, aveva spiegato un grande apparato di forze; davanti al luogo di riunione erano appostati 150 agenti di polizia a piedi e 20 a cavallo. Altri forti distaccamenti di guardie perlustravano la *Ringstrasse;* davanti alla *Burg* e al palazzo del Parlamento erano concentrate le maggiori forze.

La riunione degli operai s'inaugurò col discorso di un socialista, il quale spiegò ai convenuti l'importanza dei successi conseguiti dai socialisti belgi nelle elezioni di domenica, fatte col suffragio universale.

Prese quindi la parola il dott. Adler. Gli operai belgi, si sono conquistati il loro diritto elettorale combattendo: facciano altrettanto gli operai austriaci. In Austria la lotta sarà meno faticosa e più facile la vittoria, poichè la nostra borghesia è più vile di quella belga. Conchiude esprimendo la convinzione che gli operai sapranno durare nella lotta e vincere, malgrado tutto ciò che si fa per assopire le energie.

Un discorso oltremodo violento tenne il deputato Pernerstorfer. Egli pronunciò fra altro la seguente frase: Io mi vergogno della mia patria. Se ci sarà spargimento di sangue ricada questo su coloro che negano il suffragio universale.

L'operaio Schichmeyer, sorto a parlare dopo il Pernerstorfer esclama: Se domani sarà respinta la proposta d'urgenza, passeremo dalle parole ai fatti!

L'operaio Feigl presenta in chiusa la seguente mozione: Si protesta con tutta energia contro la tattica seguita dal Parlamento, allo scopo di fare sparire la questione del suffragio universale, e per il caso che la Camera respinga l'urgenza per la proposta Pernerstorfer, s'invita la Presidenza del partito a prendere tutte le disposizioni necessarie all'attuazione dello sciopero generale.

Il dott. Adler appoggia la proposta Feigl, che è approvata per acclamazione.

Gli operai si dispongono quindi ad abbandonare il locale di riunione, per percorrere in colonna serrata, a scopo dimostrativo, l'intinerario già fissato. Le molte migliaia di dimostranti si ordinano sulla strada e la colonna si mette in marcia al grido di: Viva il suffragio universale!

Giunta questa allo sbocco, lo trova sbarrato da una siepe di agenti di polizia. Le guardie intimano alla colonna di fermarsi e di sciogliersi; questa invece, con una spinta che si comunica dalla coda alla testa, si rovescia sul cordone come una valanga e lo rompe. Le guardie a cavallo si gettano allora sulla folla, ma sono ributtate; alcuni operai anzi si scagliano contro i cavalli e tentano di farli cadere o di sbalzare di sella il cavaliere. Le guardie, sguainate le sciabole, colpiscono i fianchi della colonna, senza però riuscire a scioglierla.

Davanti al palazzo dell'arciduca Guglielmo le guardie a cavallo tentarono nuovamente di disperdere gli operai. La folla però non cedette; le guardie sguainarono le sciabole, ma gli operai si fecero loro incontro, e ne seguì una sanguinosa collutazione. Un agente di polizia fu ferito da un colpo di coltello, parecchi operai riportarono delle sciabolate. Minori gruppi di operai si diressero per varie vie al palazzo del Parlamento, il quale era però circondato da ogni parte da una siepe di agenti di polizia. Anche qui le guardie furono costrette a far uso delle armi contro i dimostranti, che non vollero cedere alle loro intimazioni. Furono operati moltissimi arresti; anche il deputato Pernerstorfer fu arrestato sulla *Ringstrasse* da un agente che non lo conosceva; non appena però egli si fu legittimato fu rimesso in libertà.

**Vienna**, 18. Ore 10 3/4. L'ordine è dovunque ristabilito.

## La cura della difterite a Parigi.
### Brillanti risultati.

L'argomento è sempre di attualità. Il giornale parigino *Le Jour* fece un'inchiesta per proprio conto all'ospedale Trousseau sul trattamento degli ammalati di difterite curati col siero Behring. Sono circa tre settimane — esso scrive — che gli esperimenti sono incominciati all'ospedale Trousseau. Ebbene, non si ricorda risultati simili a quelli ottenuti nell'applicazione di questo nuovo sistema di cura. Sopra 52 ragazzi affetti da difterite, soltanto cinque soccombettero. Di questi non va tenuto conto di uno che fu trasportata moribondo all'ospitale e soccombette un'ora dopo. I quattro ultimi sono dovuti non già alla difterite, ma a complicazioni cardiache. Mettendo pure questi decessi nell'attivo della difterite, poichè essa fu la causa originaria e non l'agente diretto, si hanno otto casi di morte su cento casi di difterite.

Queste cifre, confrontate con le cifre del passato, sono semplicemente meravigliose. Riguardo al trattamento del siero, il *Jour* rileva che i ragazzi riacquistano rapidamente la loro primitiva vivacità e gaiezza. Chiedono da mangiare e giuocano nei loro lettucci. Essi si sottomettono alle inoculazioni senza apprensioni, e ricevono, come dicono, il loro « sciroppo di cavallo » nel modo più facile di questo mondo.

Il *Jour* conclude nella sua inchiesta di essere persuaso che la difterite è vinta e ben vinta. Anche i medici dell'ospitale Trousseau sono della stessa opinione.

## Le ultime note sugli anarchici.

Il libro *Gli Anarchici* di Serpicoli, di cui è imminente la pubblicazione del secondo volume, che si preannunzia come una battaglia data al socialismo accusato di complicità con l'anarchia; e la seconda edizione del lavoro di Lombroso sullo stesso argomento, rendono di attualità palpitante alcune recentissime note che sull'anarchia dettò l'esule Carlo Malato, anarchico notissimo, nella *Fornightly Review* di Londra, rivista tutt'altro che anarchica, conservatrice anzi, ma studiosa di ogni manifestazione sociale.

Questo fenomeno, sul quale più che mai disparati cadono i giudizi degli uomini della scienza e della politica, non è ancora studiato in tutti i suoi visceri e manca ancora una risposta categorica alla domanda: l'anarchia è una società di base politica sociale o è un'associazione intinta di patina politica, ma con un substrato prevalente di organizzazione criminosa? Io credo che quelli che *a priori* negano o ammettono l'una delle due figure, partano da una conoscenza molto superficiale del documento sottoposto all'esame e non risalgano all'origine del fenomeno sociale nella sua essenza, involuto in una forma criminale come manifestazione di una ribellione, creduto unico mezzo contro la società dominante.

Nè si è finora dagli studiosi e dai politici posto cura nell'esame scrupoloso, sereno, imparziale dei documenti che l'anarchia stessa ci pone tra mano e nei quali meglio che in ogni altra ricerca all'infuori dell'anarchia possiamo leggerne, ritrarne gl'intenti, assicurarne le forze e comprenderne le ragioni. Non trascurabile quindi, ma anzi di somma importanza è l'articolo di Malato.

Egli ci fa passare innanzi alla mente ed al giudizio in veste da camera tutti gli uomini dell'anarchia che in questi ultimi tempi o per scritti o per atti violenti uscirono fuori di sotto la crosta e obbligarono gli impauriti governi ad un'alleanza offensiva e difensiva contro gli anarchici di tutto il mondo.

Jean Grave e Sèbastien Faure, rivelati dal processo dei 30 a Parigi, rappresentano il pensiero agitatore di questa associazione, ma non sono niente affatto le figure di due ribelli aventi l'anima, l'aspetto di Marat o di Robespierre o la falsa maschera d'un Rabagas alla Sardou. Grave, figura di eremita medioevale, triste nel volto, silenzioso in una oscura stamberga dimenticata in un angolo della grande città, non ha ora senza studio durante il quale come un ragno tesse i teoremi dell'anarchia e cura l'andamento amministrativo della *Révolte* — compito immane che solo la pazienza di lui può sopportare in mezzo le insidie diuturne della polizia. Faure invece elegante, vittorioso nelle gare d'amore, fortunato perciò con le donne, forte d'ogni lenocinio, esercita un altro fascino, quello del sentimento e del cuore. Grave e

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 24

# Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XI.

Seguito.

Poscia, come stupita di essere uscita dalla solita sua riservatezza, si fece silenziosa.

Erano le undici, quando lo stesso treno condusse a Ville d'Avray, i tre personaggi attesi alla villa.

— Ebbene? domandò ad Anna, il dottore, che era uscito per ricevere i nuovi arrivati.

— Madamigella si sente meglio, ma è molto debole. Il morale stesso risente la influenza, tradotta in una impressionabilità poco abituale.

— Bene, vedremo ora. E il dottore, con la massima deferenza si ritrasse per far posto al celebre oculista.

Questi era un'uomo ancor giovane, alto di statura, biondo, un po' calvo, un tipo di ebreo tedesco pronunciatissimo; del resto di maniere distinte, di una tenuta la più irreprensibile. Sotto all'elegante soprabito deposto nel vestiario, si poteva vedere l'abito di un taglio correttissimo, all'occhiello del quale stava una rosa multicolore, che conferiva in certo qual modo all'aspetto tutto militare del personaggio, un po' di grazia. Portava lunghi mustacchi di un biondo fulvo riattaccantisi a dei baffi tagliati al raso dell'orecchio, secondo la moda prussiana.

Egli precedette il dottore ed il notajo nell'appartamento di madamigella Dompierre con quella sicurezza un po' orgogliosa che dà la celebrità, e s'annunciò egli stesso.

— Il dottore L... disse egli inchinandosi leggermente. Il vostro medico mi ha parlato di cataratta, di paralisi ai nervi ottici, di debolezza, e di opacita al corpo molle e trasparente dell'occhio... Son parolone che nascondono spesso una cosa insignificante, derivanti da una piccola causa, da una macchia leggera sulla cornea dell'occhio. Vogliate signorine, lasciarmi guardare con attenzione.

E dopo queste parole pronunciate un po' in fretta, il dottor L.... sollevò le stuoje, aprì le persiane per lasciar entrare tutta la luce che la triste mattina d'autunno poteva concedere, e si pose a considerare con tutta attenzione madamigella Dompierre.

— Voi vi avete fatto chiamare un po' tardi, disse egli rivolgendosi al dottore; tuttavia, proveremo.

Poscia rivolgendosi verso l'ammalata:

— Oh, non sarà niente, signorina, una puntura così leggera come quella di uno spillo.

— E vedrò dopo? domandò Stefanina, un po' nervosa.

— Certamente, certamente, ve ne rispondo io. Non abbiate alcun timore, siate calma, calmissima. Fra un'ora sarò nuovamente di ritorno qui: il tempo di visitare le serre che hanno la riputazione di essere ammirabili.

— Anna, disse madamigella Dompierre, desidero starmene sola per raccogliermi. Abbiate la bontà di accompagnare i signori; essi mi faranno il piacere di far colazione alla villa. Durante questo tempo poi, chiamatemi Durand: abbiamo da parlare assieme.

— E' una cataratta doppia, diceva l'oculista seduto in faccia al dottore, assaggiando delle ostriche d'Ostenda inaffiate da un'eccellente borgogna. La buona signora ci vedrà ancora, ma giusto tanto che le può essere strettamente necessario. Ah, ma perchè diamine non mi avete chiamato prima?

— Perchè io stesso non curo madamigella Dompierre che da qualche giorno. E' una donna dotata di grande energia che ha lottato fino all'ultimo momento prima di decidersi a ricorrere alla scienza.

— Ella è ricca tuttavia, osservò lo specialista, gettando uno sguardo di soddisfazione sulla sala da pranzo, dove sulle finissime lacche del Giappone, sulle porcellane del Kango, e sulle majoliche d'Ovvran, erano sparse le più squisite pietanze.

— Madamigella Dompierre, alla testa di una delle più potenti case di importazione estera, è una di quelle rare donne, che per la loro capacità, la loro intelligenza nel commercio, lasciano gli uomini ben lontani da esse.

— La sua governante, la sua donna di fiducia, mi è sembrata adorabile: è un genere di bellezza affatto tedesco.

E il dottor L.... si versò un bicchiere di borgogna, indicatissimo ad accompagnare una pernice fredda, di cui ne offrì un'ala al confratello.

E continuando il suo muto inventario:

— Si, disse egli, — ciò si vede; non si tratta di un lusso tolto a prestito, ma di cosa solida, seria.

E fra sè e sè:

— Saranno cinque mila franchi per una operazione di cinque minuti!

Seguendo le indicazioni dello specialista, Anna aveva fatto preparare un appartamento per l'ammalata. Le finestre chiuse non lasciavano entrare che una luce indecisa a traverso i tendinaggi verdi; un letto collocato in un'angolo con la testiera opposta alla luce; delle pesanti cortine alle porte, un tappeto denso e molle; infine un letto da dormire per la infermiera, completarono i preparativi indispensabili dopo l'operazione.

Quando tutto fu finito, Anna prevenne i due dottori, intenti entro la sala d'inverno a centellinare un puro *moka* di carovana, fumando un *londres*.

Essi non parevano aver troppa fretta nè l'uno nè l'altro di staccarsi dai loro seggioloni chinesi, dal fondo dei quali lanciavano delle spirali di fumo odorante, nè di arrestare il corso del loro colloquio che verteva sui fatti di maggiore attualità, sulle attrici le più celebrate e sulle commedie nuove.

— Madamigella Dompierre vi attende, signori, ripetè Anna con quella sì imperturbabile calma che sembrava aver ereditata dalla sua padrona.

— Eccoci pronti, signora, risposero cortesemente i due dottori.

E dopo aver finito di vuotare d'un tratto il loro bicchiere di sciampagna, salirono nella camera di madamigella Dompierre.

Questi li attendeva, stesa su di una lunga sedia, rimpetto alla piena luce del giorno che i suoi occhi non vedevano punto.

Il notajo, seduto accanto a lei, finiva di coprire con la sua scrittura fina e stretta un doppio fascio di carta timbrata.

Il medico si accostò, tastolle il polso, e prendendo una boccettina di sali:

— Siamo ai vostri ordini, madamigella.

— Fate, signori, rispose Stefanina, così tranquilla come se non si fosse trattato di lei.

Infrattanto l'oculista aveva tratto fuori dalla tasca un piccolo ditalino contenente aghi, punteruoli, spatole minuscole montate su fusti d'oro. Scelse due o tre di quegli strumenti, rialzò la manica dell'abito con la serietà e prestezza di un prestigiditatore e si avanzò verso la paziente:

— Non vi movete, disse egli.

E con una abilità, una leggerezza di mano prodigiose, fece un taglio sulla cornea dell'occhio la cui pupilla era solo sollevata a mezzo del dito. Fu l'affare di un secondo; poscia applicando tosto tosto una fasciatura sugli occhi dell'ammalata:

— Ecco finito, madamigella. Ed ora riposo e privazione completa di luce, durante otto giorni. Vogliate porvi a letto nella camera allato, preparata per la circostanza. Io collochero ivi il primo apparecchio; tuttavia, se voi desiderate constatar la riuscita dell'operazione, vi autorizzo a gettar uno sguardo intorno a voi, ma per un secondo solo di minuto.

— Mi permettete di firmare l'atto approntato dal signor Durand, mio notajo?

(Continua.)

Faure, tanto tra loro diversi nelle abitudini, si fondono nel sentimento e l'opera loro poderosa mette l'incubo nelle polizie d'Europa.

Henry, che giovinetto di 19 anni dopo le prime bombe di Ravachol si presentò a Malato mostrando tutta la sua indignazione contro i bombardieri, i ladri, gli assassini che disonoravano secondo lui il suo partito, sette mesi dopo invece diventava in forza di un'attrazione psichica epidemica uno dei seguaci più terribili di Ravachol. Ed è una bomba di assa fetida gettata da un suo condiscepolo per scherzo nel mezzo della scuola durante la lezione, e per la quale Henry sospettato autore, cacciato dal politecnico, divenuto spostato della società, errabondo, in urto coll'ingiustizia che l'avea colpito, quella che fu il primo impulso casuale che gettò sulla strada in fondo alla quale per ben altre bombe salì il patibolo. Henry non è tipo di volgare; lo studio l'attrae, l'innamora, lo conquide; vuol penetrare nella natura delle cose e nel mistero e passando dal misticismo passò di grado in grado all'apostolato umanitario, e perseguitato vide nella violenza la salvezza e le bombe prima maledette finiscono per ipnotizzarlo.

Vaillant, tipo astratto, studioso d'astronomia, tiepido socialista, divenne per contagio anarchico; e Ravachol, che soccorre una bambina scalza col frutto del furto e che l'accarezza colle stesse mani colle quali pochi giorni prima avea strangolato l'eremita, detta la nuova filosofia del delitto in cui è detto che l'uomo non trovando lavoro e sospinto a morire di fame deve diventare contrabbandiere, falsario assassino.

## Una nuova cura per la tubercolosi.

A Palermo continua e va facendosi sempre maggiore l'interessamento per la scoperta del professore *Gaetano La Farina*, valente chimico, con laboratorio in via Tornieri. In questo scorcio di secolo i professionisti hanno dedicato tutta la loro attività a scoprire un metodo di cura nuovo, uno specifico atto a debellare la tubercolosi, la bronchite e i catarri polmonari, mali tutti che trascinano mezza umanità a sicura morte.

La cura, al contrario di tutte quelle finora tentate, è basata sull'azione pronta di prodotti chimici efficacissimi: infatti, il respiro dell'ammalato viene più libero, l'espettorazione facile. Quindi diminuisce la febbre, ricompare l'appetito ed aumentano le forze. Gli esperimenti già fatti sono riusciti superiori all'aspettativa.

Questa specie di antisettico, preparato secondo la formola del Cav. D.r Bandiera, impedisce l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Molti medici hanno fatto plauso all'inventore: telegrammi e lettere sempre giungono al professor La Farina tutti chiedendo qualche boccetta del miracoloso specifico, poichè gli ammalati ne vogliono tentare la prova — ed il chimico specialista, da uomo filantropo, appaga subito le brame di ognuno.

Intanto sappiamo che il prof. La Farina, in quest'anno esporrà il suo ritrovato alla società di medicina. Nel mentre ringraziamo l'inventore a nome dell'umanità sofferente, facciamo voti che la nuova cura possa attecchire, a gloria d'Italia e di Palermo ove il bravo La Farina studia e lavora. C.

## Pubblicazioni.

L'editore Cav. Licinio Cappelli di Rocca S. Casciano va sempre più allargando il campo delle sue pubblicazioni: ecco qui tre libri che provano questo suo lodevole intento. Dal chiaro prof. Capovilla ci presenta *La Divina Commedia* senza il sussidio dei commenti (L. 1 50) L'immortale poema, voltato in prosa, è messo alla portata di ogni mediocre coltura, e destinato sopratutto alle scuole secondarie e alle famiglie. L'esposizione riassuntiva è fedele e perspicua in ogni sua parte, e merita l'encomio di parecchi egregi letterati e docenti

*Ritratti e pastelli* di Evelyn (L. 2,) è un libro di una attraente e divertentissima lettura; raggruppa intorno a nomi e a fatti del periodo che corre dal 1600 al 1700 particolari ed episodi in gran parte sconosciuti e interessanti. Il De Gubernatis onorò l'egregia autrice di una dotta prefazione: il che ci dispensa da qualunque raccomandazione.

Viene per ultimo *Il libro dei miraggi* di Jolanda (L. 1 50), nome caro alle nostre giovinette, il quale cela il nome di una gentile collaboratrice del noto giornale letterario educativo *Cordelia* che esce, coi tipi dello stesso editore Cappelli, ogni domenica, sotto la direzione della Baccini. Jolanda raccoglie in questo libro dei racconti e dei bozzetti, nei quali primeggia lo studio psicologico. La nota affettuosa non manca, e anzi affetti e passioni, e tutto ciò che forma la grazia e la forza muliebre è nelle sue pagine tratteggiato con mano fortunata.

**Il Ferro-China Bisleri** è gustosissimo.

# *Cronaca Provinciale.*

## Da Spilimbergo.

**Drammatica. Comediola nuova di uno spilimberghese.** — (*Ellemme*) — *19 ottobre.* — La comica compagnia veneziana *S. Marco*, diretta dal valente artista Enrico Corazza diede un corso di rappresentazioni nel nostro elegante teatrino che ci procurarono un graditissimo divertimento.

Jeri sera fu l'ultima recita.

Si cominciò con una commediola, in un atto, nuovissima, non per anco stampata, intitolata: *Liquidazione*, del nostro concittadino Sig. Pietro Santorini, un vero giojello che attrasse la continua attenzione del pubblico numerosissimo.

Io mi dichiaro incompetente a giudicare del vero merito di quel componimento, ma posso dire che piacque a tutti, e non solo per l'invenzione, per il dialogo spontaneo e spigliato, e per le scene sempre brillanti, ma principalmente per la eletta forma letteraria che qualifica il Santorini un giovane studioso, che scrive con rara accuratezza, che sa adoperare molto bene i colori della penna a seconda dei caratteri e della posizione dei varj personaggi, e che in fine promette di diventare un bravo commediografo.

Il pubblico non si stancava di applaudire, e in fine l'autore fu ripetutamente chiamato sulla scena ed ebbe una vera ovazione.

La giovane e bella prima attrice signorina Dora Prosdocimi sostenne assai bene la parte di *Flavia*. Se il padre suo la dedicasse a recitare in lingua italiana, invece che soltanto in dialetto veneziano, essa, certamente in breve, meriterebbe di calcare le scene dei principali teatri, poichè possiede tutti i requisiti delle attrici distinte.

Dopo la *Liquidazione* del Santorini fu recitata la nuovissima commedia in due atti del Cav. Morolin intitolata: *Ditta fin de secolo, Tavani Castagna e Compagnia*

Si chiuse poi lo spettacolo con l'addio a Spilimbergo detto con molta grazia dalla prima attrice signorina Prosdocimi, che desideriamo di rivedere sul nostro teatro.

## Da Latisana.

**Inconvenienti ferroviari.** (*F. C*) — *19 ottobre.* — Alcuni viaggiatori che si trovavano ieri alla Stazione di Udine, al Restaurant Burghart, in attesa del treno delle 13 da Cividale, rimasero beffati.

Il convoglio giunse e partì per Portogruaro *insalutato ospite*, senza che anima viva si sia presentata sul *trottoir* ad annunciarne l'arrivo, od *almeno* la partenza. Al guardia-sala (con una disposizione veramente *marziale* che onora quel Capo-Stazione) venne, *ipso facto*, inflitta una multa, cosa del resto poco confortante per i poveri passeggeri rimasti in asso, i quali, oltre al danno risentito, dovettero — cosa naturale — ritornarsene in città mettendo mano al borsellino per scacciare la noia di quattro lunghe ore rese più malinconiche dalla stizza di Giove Pluvio.

E questi sono i vantaggi che si godono dal servizio ferroviario del nostro beatissimo Regno!

Ed ora, due domande, semplici ed asciutte, che giriamo all'egregio Ingegnere Pez, confidando nell'esperita sua cortesia per un sollecito provvedimento: Perchè alla Stazione di Latisana, dalle 6 pom. in avanti, vi deve essere un buio pesto? Perchè non si deve godere il beneficio (di niun costo per l'amministrazione ferroviaria) di avere i biglietti ordinari per Mestre e quelli di andata e ritorno per Venezia?

Ci meravigliamo che desideri *tanto meschini* rimangano insoddisfatti!

## Da Nogaredo.

**La sagra.** — (*E*) — *19 ottobre.* — Dunque domenica, come avrete veduto nel numero di mercoledì di codesto pregiato Giornale, vi sarà in questo ridente paesello la solita sagra annuale, resa più bella da spettacoli attraenti fra i quali primo il ballo con la distinta orchestra Sponga. Cuccagna, corse d'asini, fuochi... eccellente vino, poli ed uccelli.

Sappiamo che la Direzione del Tramvia a vapore s'è affrettata con la solita cortesia e diligenza a smentire che domenica, per la sagra di Nogaredo, vi saranno treni straordinari. Ciò le torna ad onore, se si pensi che per Pagnacco, distante da Plaino due volte tanto la strada da Martignacco a Nogaredo, i treni erano a iosa; e, guarda coerenza, l'anno decorso la prima fu la Direzione a concederli. Ma.. fino a che le cose non si muteranno radicalmente, fiato sprecato! Noi intanto domenica, se il tempo è favorevole, siamo sicuri di vedere molti vostri concittadini a Nogaredo ugualmente; e così dai vicini paesi e massime da Martignacco e da Fagagna.

## Da Pordenone.

**Una beneficiata.** — (*B.*) *19 ottobre.* Jer sera gran serata della prima donna signora Elvira Sgargi. L'egregia artista venne fatta segno a grandi e meritati applausi. Le fu offerto un elegante braccialetto.

## Da San Daniele.

**Lagnanze.** — (*Apio*) — *19 ottobre.* — Gli abitanti di via Gemona si lagnano della poca cura che l'onorevole Municipio ha di quella strada. Mi diceva, in proposito, un *egregio* negoziante, che raramente gli stradini comunali pensano a gettare un po' di ghiaia lungo la discesa di quella via, la quale, essendo assai ripida, dovrebbe venir inghiaiata spesso, a maggior sicurezza dei ruotabili, che la percorrono.

Io giro l'osservazione all'Egregio signor Candido Sostero, Assessore pei lavori pubblici, perchè veda se il lagno è giustificato, ed, al caso, provveda.

Altri mi osserva il fatto che la nostra Guardia Urbana, anzichè essere adibita alla pulizia del paese, è trattenuta durante tutto l'orario d'ufficio, a scrivere in Municipio, dove degli impiegati ce ne sarebbero, anche senza detta guardia, a sufficenza; e pretende che molti piccoli inconvenienti sarebbero evitati, se essa girasse pel paese ed osservasse a che i regolamenti municipali venissero rispettati. Mi aggiunge che la sullodata guardia dovrebbe invigilare specialmente a quegli imprudenti, che si permettono di correre con cavalli e velocipedi lungo il paese ed agli altri, che le discendono con ruotabili eccessivamente carichi, senza averli muniti di freni sufficentemente sicuri. Mi pare non abbia torto!

**L'acquedotto.** — Domani avrà luogo l'ultimo esperimento d'asta pei lavori dell'acquedotto tanto desiderato. Spero che verrà fatta subito dopo la consegna del lavoro al deliberatario e che il lavoro cominci tosto per procedere con tutta alacrità.

**L'attività del Comizio Agrario.** — La Presidenza del nostro Comizio Agrario continua nella sua opera zelante ed illuminata a pro' dell'agricoltura. Come apprenderete dall'avviso, che vi unisco, domenica, 21 andante, principierà il corso di conferenze autunnali, che, a cura di questo Comizio Agrario, si terrà nei varii comuni del Distretto. In quel giorno avrà luogo una conferenza a S. Daniele ed una a Coseano, nei cui comuni si fanno, sempre a cura di questo Comizio, due campi di dimostrazione per la coltura del frumento.

La benemerita Presidenza ha pure ritirato in questi giorni alcune macchine agrarie, tra cui delle buonissime erpici a catena, che concederà a nolo ai soci, dietro lieve compenso.

Continui, con ferma volontà, nella bella opera iniziata a vantaggio della classe agricola, e si avrà il plauso e l'appoggio dei benpensanti.

**La pergamena Cividalese.** — Ho veduto alla sfuggita la bella, elegantissima pergamena, che la Società Operaia Cividalese, con isquisito senso di affetto fraterno, ha presentata alla consorella di S. Daniele, E' un lavoro finissimo, fatto con gusto d'artista geniale e provetto, che i Sandanielesi terranno custodito gelosamente, a prezioso e gratissimo ricordo degli amici Cividalesi, ai quali, da parte mia, mando i più sentiti ed affettuosi ringraziamenti pel pensiero gentile.

## Da Sacile.

**Bilancio comunale.** *19 ottobre.* Il bilancio teste deliberato, porta la somma complessiva di lire 60.017.71 in confronto dell'anno antecedente, che fu di L 64 800.51; minore sovrimposta in confronto del 1894 di L. 322,95 — sovrimposta che sarebbe salita ad oltre un migliaio di lire, se, per la legge sui provvedimenti finanziarii, al Comune non fosse stato tolto il decimo di R. M.

**Acqua potabile.** La Direzione del Genio militare di Venezia si occupa attivamente per provvedere di acqua potabile questa caserma di cavalleria, mediante pezzi *Northon*, confortata dall'esito favorevole ottenuto dal Comune coll'impianto di simile pozzo in località vicina alla caserma.

**Liste elettorali.** La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali ha terminato il suo compito.

Su 850 iscritti nelle liste 1894, ha proposta la cancellazione di 360 elettori, — dei quali 85 produssero ricorso alla Commissione provinciale.

Avvertasi che su 75 elettori presentati d'innanzi al R. pretore per l'esame, 38 soltanto vennero dichiarati idonei.

**Per Saverio Scolari.** La commemorazione, promossa da un Comitato fra studenti universitari, dovrebbe aver luogo il giorno 27 dicembre p. v. Ma il Comitato è indeciso ancora sul luogo dove dovrà erigersi il ricordo marmoreo. Chi opina per Polcenigo, dove lo Scolari abitò con la famiglia per anni ed anni; chi sceglie Sacile, quale capoluogo del distretto dove lo Scolari annoverava moltissimi amici.

## Da Cividale.

**Precipitato da un burrone.**

*19 ottobre.* — E' proprio la settimana delle disgrazie! Giunse notizia da Grimacco che martedì, tal Giovanni Vogrig, percorrendo sentiero montuoso in quel Comune, precipitò in un sottostante burrone.

Fu trovato cadavere sanguinante.

## Da Tarcento.

**Una serata brillante.** — *20 ottobre.* — Domani, alle ore 20, la Società comica *Giovanni d'Udine*, esponendo le ultime novità brillanti del suo repertorio si produrrà nel Teatro Morgante, col seguente programma:

*Un numar fatal*, brillantissima commedia in un atto di E. Belli Bianes; *Frontin*, commedia brillantissima in un atto di E. Scribe; *Cerco l'amante*, monologo brillantissimo declamato dal sig. A. Caneva; *Nè nubil, nè maridat, nè vedul*, brillantissimo scherzo comico in un atto di R. Cremese; *L'ombrello*, brillantissimo scherzo comico, nel quale il sig. Fregolini canterà un duetto impossibile per soprano e baritono; infine la brillantissima farsa in un atto *I fastidi di sior Jacun*, recitata con splendido successo nei teatri di Trieste, Gorizia e Udine.

Il nostro pubblico non mancherà di recarsi al Teatro.

**Disgrazia.** — *18 ottobre.* — L'altro jeri, un povero piccino, Decio Gosetto quattrenne, si trovava tutto solo nella cucina. La madre, levata dal fuoco una piccola caldaia di bollente liscivia, l'aveva deposta per un momento a terra; indi era uscita. Il bambino si avvicinò alla caldaia, e se la rovesciò addosso inconsciamente.

Le scottature da lui riportate non sono, per fortuna, pericolose; ma tanto gli vorrà una ventina di giorni prima di guarire.

## Da Gorizia.

**La ferrovia del Predil.** — *19 ottobre* — A Trieste finalmente sentono il bisogno di andare d'accordo con noi per avere una ferrovia, che dalla loro città metta capo al mare del nord, raccorciando di parecchie centinaja di chilometri le linee che oggi percorrono od attraversano la Germania settentrionale ed occidentale.

C'è una sola nota stridente, la quale domanda la ferrovia di Laak; ma questa, speriamolo, cesserà una buona volta e si metterà d'accordo colla grande maggioranza degli interessati che vogliono il percorso *Trieste - Gorizia - Predil - Tarvis - Villacco - Sachsenburg - Tauri - Salisburghese*, quale linea unica, logica e meritevoli dell'appoggio di tutti gli onesti e che se costruita potrà sollevare un poco questi sgraziati paesi.

Staremo a vedere.

**Tombola slava.** — Domenica la società detta dei veterani tiene un pubblico gioco di tombola nel salone Dreher (condotto da Giorgio Vattolo, cittadino italiano!) ed i numeri si chiameranno anche in slavo, cosa mai avvenuta ancora a Gorizia.

Con ciò la famosa società presieduta dall'amico *Totili* non farà grandi progressi e se è vero ciò che si dice che essa sia prossima a tirare la cuoia, permettamisi sino d'ora al *sozzo* redattore di tenere il *deprofundis* nella poetica lingua del *kako* e *tako* sulla fossa della grande defunta.

**Proibizioni** — Il nostro teatro di prosa non ha grande fortuna presso il pubblico goriziano, ma viene anche tormentato più del bisogno, dalla censura.

Due anni fa proibirono *Patria* di Sardon che quest'anno permisero; viceversa poi proibirono *Santarellina*, che venne recitata già molte volte sul nostro palcoscenico: precisamente come si fece a Trieste pel ballo *Pietro Micca*, cui si aveva dato altra volta permesso.

Da noi il sig. *Proibizio* è unico nel suo genere; ma poi gode le approvazioni del redattore della *Sozza* e del suo satellite d'Arbe.

**Iscrizioni slave sugli uffici giudiziari.** — Come si legge nei giornali di Trieste, nell'Istria, si fa un'agitazione enorme contro l'applicazione delle iscrizioni slave agli uffici giudiziari.

Qui da noi stanno applicando consimili iscrizioni a Cormons ed a Monfalcone, senza che alcuno faccia un passo!

Ecco quanto bene starebbe in questi tempi una società politica attiva e previdente, per intervenire ove altri enti morali non vogliono o non sanno fare il proprio dovere!

Invece la società c'è, lo statuto concede una esauriente attività sociale, ma... ci mancano gli uomini di buon volere, di energia, che facciano comprendere agli avversari burbanzosi, di finirla una buona volta e di non eccitare le popolazioni di questi paesi a commettere forse un giorno qualche deplorabile eccesso.

# *Cronaca Cittadina.*

**La scarlattina**

si mantiene in decrescenza. In quattro giorni non furono denunciati che due soli casi.

**Furto in Chiesa.**

Nella Chiesa del Cristo, jeri, ignoto ladro rubava — dalle 17 alle 18 — 4 candelieri di metallo argentato dell'approssimativo valore di L. 10.

La notizia fu portata in questura dal nonzolo Pietro Flumiani di Pietro da S. Daniele abitante nel Vicolo del Cristo al n. 30.

## Francesco Campaner dinanzi alla Commissione pel domicilio coatto

*La Commissione è composta dei signori: De Caroli, presidente del Tribunale, presidente; dott. Caobelli R. Procuratore del Re; dott. Beltrame consigliere presso la R. Prefettura; funge da segretario un impiegato della Prefettura.*

Compiute le formalità il segretario dà lettura dell'atto accusa.

In esso rilevasi *come fino dal 188*[illegible] *Questura di Milano dipingesse a quella di Udine il Campaner come persona pericolosa; e si notava usare egli di nome falso. Più tardi, nel 1889, segnalavasi* Campaner come uno che teneva corrispondenza con anarchici. Lo si segue a Berlino; e si arriva al momento in cui ritorna in Italia. Sospettasi che la spiegazione data di questo ritorno — cioè con la speranza che se ne avvantaggerebbero le sue condizioni di salute deteriorata in seguito ad infortunio sul lavoro; sospettasi, dunque, che tale spiegazione non sia che un pretesto, il Campaner doveva essere rimpatriato per promuovere il movimento socialista anarchico in Friuli; e la pensione in seguito all'infortunio, molto probabilmente una abile copertela per giustificare come egli vivesse senza mezzi propri e senza lavorare. Tanto più avevasi motivo di ciò sospettare, perchè appena egli fu in patria venne nominato presidente del Circolo di studi sociali e promosse una viva agitazione, operando sopra una massa di soci giovani ed inesperti: come lo provarono e le conferenze qui fatte tenere da noti socialisti e qualche dimostrazione pubblica. Sul tavolo poi del Circolo di studi sociali si trovarono iscrizioni sovversive. Infine, gli si muove addebito anche di avere promosse sottoscrizioni pel De Felice — Giuffrida incarcerato in seguito ai moti della Sicilia.

Il signor Francesco Campaner, udito l'atto d'accusa e invitato a rispondere disse:

— Non avere preparato difesa sui fatti specifici, perchè nella citazione fatti specifici non erano indicati. Aver quindi preparato soltanto una difesa generica, scritta e firmata dall'avvocato Carlo Luigi Schiavi; e quella presentare. Nella qual difesa troveranno i signori della commissione affermato il di lui carattere tranquillo e rifuggente dalle violenze; in testimonianza di che poter anche udire i signori: dott. avvocato Umberto Caratti, deputato avvocato Giuseppe Girardini, avvocato Vincenzo Casasola, avv. Daniele Vatri presidente della Congregazione di Carità negoziante Libero Grassi, fotografo Luigi Pignat.

— La accusa del nome falso risolvesi in una puerilità Nelle scuole elementari nelle scuole di disegno presso la Società operaia sempre essere egli passato per Giuseppe Campanaro; ancora oggi moltissimi fra i suoi conoscenti nominarlo Giuseppe anzichè Francesco e Campanaro anzichè Campaner; egli pertanto essere stato in buona fede; e non avere menomamente voluto passare sotto falso nome a Milano qualificandosi per Giuseppe Campanaro E tostochè la Pubblica Sicurezza milanese lo invitò ad usare del suo vero nome, il fece.

— L'essersi trovato a Milano, in relazione con qualche anarchico, doversi al puro caso. A Milano erasi egli recato partendo da Venezia con indirizzo ad una osteria condotta da un veneziano indirizzo che gli era stato dato da suoi amici di Venezia. In quella osteria fece naturalmente, alcune conoscenze; e ricorda il Lombardi, un anarchico, morto a Napoli dove accorse per assistere i colerosi con la squadra guidata dal Cavallotti.

— Poter essere che fra le persone colle quali entrò in relazione durante le sue peregrinazioni in cerca di lavoro, taluna sia anarchica; e che a qualche anarchico perciò egli abbia scritto. Ma potere recisamente mentire di avere mai scritto manifestando sensi anarchici. Se scrisse ad anarchici, ripete, lo fece per chiedere informazioni sulla probabilità di trovar lavoro o per altri motivi, ma sempre estranei alla propaganda anarchica.

— Avera diritto alla pensione per causa dell'accaduto infortunio sul lavoro, e ciò risulta comprovato da un intero carteggio, ch'egli tramise al console italiano di Berlino, essendo pendente al proposito una contestazione di fatto (sulla quale dà tutte le spiegazioni, che qui torna inutile riferire).

— Meravigliarsi che gli si faccia appunto per la sottoscrizione a De Felice. In primo luogo, apposita commissione aveva incarico di raccogliere le offerte ed egli della commissione non faceva parte. In secondo luogo, le offerte medesime non si raccoglievano per la persona di De Felice, il quale, incarcerato non le poteva ricevere; ma per le famiglie degli imprigionati, rimaste prive dei loro capi; onde questo dovevasi reputare atto umanitario ben più che politico.

— Nessuna responsabilità poter assumersi circa le iscrizioni trovate sul tavolo del Circolo di studi sociali. La porta di quel Circolo essere sempre stata aperta ai soci di giorno e di notte; e

iscrizioni essere state apposte chi sa da chi. Di più ritenere, egli indubbio che il nome *Brado* lettosi sopra una iscrizione, fosse un errore di chi lo scrisse, il quale voleva scrivere *Brando* — un socialista milanese; ed erronea l'interpretazione di *Prado* che si diede a quel nome non esattamente scritto, interpretando così che si volesse inneggiare all'anarchico spagnuolo *Prado*.

—

Questo il fedele riassunto delle principali accuse e delle relative spiegazioni jeri avvenute davanti alla Commissione provinciale pel domicilio coatto.

### I biglietti della Banca Romana non sono più accettati dalle Casse dello Stato.

La direzione generale del tesoro ha diramato alle intendenze di finanza del regno la seguente circolare, a proposito di quanto venne già telegrafato da Roma:

«Cotesta intendenza vorrà prevenire la dipendente tesoreria e tutti i contabili e cassieri pubblici della provincia, che, a partire dal giorno nel quale riceveranno la presente comunicazione, non potranno più accettare nei versamenti biglietti della Banca Romana di qualsiasi taglio, come quelli che, allo stato attuale della legislazione bancaria, debbono considerarsi privi del corso legale e divenuti meramente fiduciari.

«I biglietti della Banca Romana esistenti presso i contabili della provincia dovranno versarsi, al più tardi, entro quattro giorni dalla comunicazione; alla tesoreria provinciale, la quale, unitamente a quelli che già avesse in cassa, li trasmetterà immediatamente alla tesoreria centrale, come fondo somministrato.

«Ad un tempo la intendenza vorrà rendere noto al pubblico, anche per mezzo della stampa locale, che i detti biglietti non sono più accettati dalle casse dello Stato, e possono essere rifiutati nei pagamenti anche fra i privati, non dovendosene considerare come obbligatoria la accettazione nè in confronto ai cassieri pubblici, nè fra i particolari.

«Si farà pure conoscere al pubblico che i biglietti della Banca Romana, in virtù dell'art. 22 della legge 10 agosto 1893, n. 449, continueranno ad essere cambiati con biglietti della Banca d'Italia a tutto l'anno 1898, spirato il quale termine perderanno ogni valore e rimarranno prescritti.

«I portatori dei biglietti romani potranno ottenerne direttamente il baratto presentandoli alla sede della Banca d'Italia in Roma.

«Potranno altresì presentarsi presso qualsiasi altro ufficio della Banca d'Italia, il quale, ricevendo in consegna i biglietti presentati, li trasmetterà alla sede di Roma, agli effetti del baratto voluto dal citato articolo 26 della legge 10 agosto 1893, n. 449. La sede di Roma provvederà a che l'ufficio consegnatario ne rimborsi l'ammontare al presentatore, in biglietti della Banca d'Italia.»

—

Vi sono ancora in circolazione biglietti della Banca Romana per L. 4,600,000 circa.

### Diploma di terzo grado.

Alle Esposizioni riunite di Milano la Ditta Carlo Delser e f.lli di Martignacco ottenne un diploma di terzo grade per i tanto rinomati biscottini.

Ai sigg. Delser sempre intraprendenti mandiamo le nostre sincere congratulazioni.

### Corte d'Appello in Venezia. Mentre ballava, rubò.

Cecutti Giuditta da Firmano è stata condannata dal Tribunale di Udine a 15 mesi di reclusione per furto con destrezza, di una collana d'oro dal collo di una sua amica Maria Saccavini, colla quale era stata a ballare.

La Cecutti, negativa del furto durante il primo giudizio, fu trovata in possesso di una collana d'oro nella visita fattale per la traduzione dalle carceri di Udine a Venezia. Allora confessò essere quella la collana mancata alla Saccavini, ma di averla rinvenuta e raccolta sul sito dove ballarono e non già rubata; e che la avrebbe restituita se non fosse stata subito arrestata.

Il difensore sostiene trattarsi di furto semplice; la Corte d'appello confermò la sentenza.

### Società Reduci e Veterani.

All'invito rivolto tempo fa ai cittadini perchè si prestassero a donare alla Società vestiti e calzature che loro non servono, da distribuirsi a Soci Reduci e Veterani disagiati, uno solo vi corrispose facendo recapitare alla Sede Sociale alcuni effetti di vestiario. Siccome però sono molti i bisognosi che di continuo ricorrono al Sodalizio, e, stante l'incalzare della stagione invernale, così la Presidenza deve di nuovo rivolgersi alla generosità dei cittadini facoltosi, affinchè vogliano privarsi di quei vestiti che più non adoperano e li facciano pervenire alla sede Sociale in Via della Posta, oppure la avvertiscano soltanto ed essa provvederà pel ricupero.

Udine, 20 ottobre 1894.

*La Presidenza.*

## Teatro Sociale.

### Il ballo „Pietro Micca„ vietato a Trieste.

Abbiamo annunciato jeri che doveva arrivare in Udine la compagnia sociale in accomandita di opera buffa e ballo spettacoloso — alla quale la R. Polizia austriaca di Trieste aveva impedito di dare il *Pietro Micca*, dopo circa quindici giorni che si trovava sulla piazza, causandole così un danno finanziario gravissimo.

La compagnia giunse difatto jeri.

Essa si produrrà al Sociale; e darà le opere *Don Pasquale* e *Fra Diavolo*, col ballo storico in sette quadri *Pietro Micca* del cav. Manzotti, musica del maestro Chiti.

La compagnia si ferma tutta la settimana ventura; e, benchè forse questa non sia la stagione più propizia pel teatro nella nostra città, trovandosi ancora parecchie famiglie in campagna: pure crediamo che pubblico numeroso accorrerà al Sociale in queste pochissime sere, e per lo spettacolo in sè stesso e per l'allestimento accurato, quale si aveva preparato per il Politeama Triestino.

Anche un altro pensiero dovrebbe indurre cittadini e parecchi della Provincia ad assistere alle poche rappresentazioni: e cioè la di solidarietà con questi artisti, che un decreto di polizia emanato all'ultimo momento si gravemente danneggiava.

Elenco degli artisti di canto:

Mezzo soprano, Aldrovandi Celestina — contralto, Marucco Rosina — tenore, Quiroli Giorgio — basso comico, Banco Enrico — baritono, Tavecchia Luigi — suggeritore, Micheloni Annibale — maestro direttore e concertatore, Varola Daniele.

Elenco degli artisti di ballo:

Biancifiori Enrico (riproduttore del ballo *Pietro Micca*) — Magliani Teresina, Robino Vittoria, prime ballerine assolute — Guerra Nicola, primo ballerino assoluto — Pratesi Giovanni, primo mimo assoluto — Grassi Anita, prima mima assoluta — Cattaneo Lorenzo, Rago Francesco, Bizzari Oreste, primi mimi — Matilde Guerra, Moretti Alfonso, Lonati Ernesto secondi mimi — maestro direttore d'orchestra Scopa Giuseppe — 32 seconde ballerine, 16 secondi ballerini, 16 bambini, 16 Tramagnini, 60 comparse — banda sul palcoscenico.

## Tentato suicidio.

Iersera, circa le ore venti, veniva trasportato in gravissime condizioni al nostro Ospedale il trentacinquenne Giuseppe Vidoni oste in Remanzacco, sull'angolo della strada che mette in Cerneglons.

Egli verso le ore quattordici di ieri stesso, nel casotto della uccellanda in Cerneglons appartenente alla signora Zoccolari, aveva tentato suicidarsi esplodendosi un colpo di fucile all'orecchio destro.

Il Vidoni è ammogliato e padre di sei fanciullette.

Interrogato da conoscenti ed amici sul perchè avesse compiuto l'insano tentativo, rispose soltanto:

— Displasês... displasês.

Ma qual sorta di dispiaceri provasse, non volle dire.

—

Oggi il Vidoni sta meglio. Parla, mentre jersera, quando giunse all'Ospitale, era in uno stato d'incoscienza.

La palla pare siasi confinata fra le ossa nasali e zigomatico.

## Bello e meritato premio.

Il lavori esposti da un gruppo di lavoratrici in bianco della nostra città, sotto la direzione della egregia signora Federicis-Beltrame, alla Esposizione di Milano, furono dalla Giuria giudicati meritevoli del diploma di secondo grado.

Lo spazio ci manca oggi per occuparci più a lungo dello scopo — raggiunto in gran parte — che la organizzatrice di questa piccola mostra di biancherie si era prefisso; lo faremo lunedì.

### Circo equestre E. Belley.

Alla serata di gala data jeri sera assisteva molto pubblico. Tutti gli artisti riscossero grandi applausi, in specialità i du• I key che sono tra i migliori cavallerizzi dell'epoca.

Questa sera si replica l'intero programma.

### Amputazione di un dito.

Il meccanico Luigi Grattoni, diciassettenne, figlio del Segretario comunale di B.cinicco, essendo alla caccia, si ferì alla mano destra, accidentalmente. Trasportato al nostro Spedale, ieri gli si dovette amputare l'indice.

### La brillante carriera di un nostro concittadino.

Il chiarissimo dott. cav. Ostermann, Consigliere di appello presso la Eccellentissima Corte di Venezia, fu tramutato a Roma, dov'egli già funse quale Presidente di quel Tribunale.

### Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 108.85.

### Teatro Nazionale.

Sabato 20 ottobre alle ore 8 pom., penultima recita; si darà il grandioso spettacolo sacro dell'Abate Ringhieri, intitolato: *Il terribile giorno del gran diluvio universale*, con Arlecchino calafato. Grande entrata nell'arca di 200 animali e volatili d'ogni specie, e sorprendente meccanismo, il più grande successo del giorno.

Il celebre Blondin eseguirà diversi svariati esercizi sul trapezio volante, novità mondiale.

In fine il nuovo ballo fantastico, cioè *I nani* ovvero *Pulcinella e la sua famiglia*.

Domenica 21 ottobre alle ore 8 1/4 pom. Ultima recita definitiva. Replica dello stesso spettacolo.

### Un lavoro del nostro Zanini.

Domenica, nella chiesa vicariale di Bruma, presso Gradisca, al Mercaduzzo, per cura e merito di don Carlo Stacul, vicario, si è inaugurato con solenne cerimonia ecclesiastica il nuovo organo, giudicato dai competenti un'opera compiuta.

Esso si distingue per fusione armonica inappuntabile e per i registri oboe e contrafagotto, che non si riscontrano in verun organo del Friuli orientale.

I mantici sono a compensazione e, siano dessi riempiti d'aria o semivuoti, la emettono sempre con forza uniforme, pregio questo piuttosto unico che raro dello strumento. L'organo fu costruito in Bruma dalle mani ingegnose del troppo modesto ma provetto artefice Pietro Zanini, di Camino di Codroipo, valentissimo nella fabbricazione di tali strumenti.

### Amministrazione della Cresima.

Come abbiamo annunciato, domani, nella Chiesa delle Derelitte, Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza, amministrerà la Cresima.

### Programma

musicale che la banda militare del Reggimento fanteria eseguirà domani 21 ottobre in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 19 alle 20.50.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia «Niebelungi» | Sontag |
| 2. Mazurka «Celestina» | De Simone |
| 3. Fantasia per Banda nell'Opera «L'Africana» | Meyerbeer |
| 4. Valtzer «Bien aimée» | Waldteufel |
| 5. Preludio quartetto e finale 2. dell'Opera «I Puritani» | Bellini |
| 6. Polka «Graziosa» | Fata |

### Ringraziamenti.

Il capo-conduttore Ballico Francesco ringrazia il valente dottor Clodoveo D'Agostini, il quale, con la sua intelligenza medica e con affettuose premure seppe trar salva la bambina Teresa d'anni due, colpita dal *croup*, con l'iniezione del siero di Behring.

Ringrazia pure il dottor Ugo Chiaruttini, il quale, chiamato in consulto, venne e mostrò oltrechè, sua valentia, anche l'affetto con cui soccorre i poveri ammalati.

—

La famiglia Del Piero e parenti tutti riconoscenti, ringraziano commossi tutti quei pietosi che nella dolorosissima circostanza della perdita della loro amata *Caterina* in tanti modi si associarono al loro dolore.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze in cui saranno incorsi nel partecipare agli amici la loro sciagura.

### Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Cremona Catt. del Piero*

Fabris Giuseppe L. 1, Barei Luigi L. 1, Croattini Pietro l. 1, Sartogo famiglia l. 1.

*di Pecile Giovanni*

Anderloni Achille L. 1, Danielis Angelo l. 1, Leonetti Ing. Leonida l. 1.

*di Grosser Maria*

Ferrucci famiglia L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

*Avvertenze.* — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

### Corso delle monete

| | |
|---|---|
| Fiorini 220.— | Marchi 134.— |
| Napoleoni 21.73 | Sterline 27.25 |


PER LE SIGNORE

**Occasione per l'Autunno**

Assortimento vestiti fatti, stoffe inglesi garantite, modelli nuovissimi al prezzo eccezionale di **Lire 26.**

Assortimento Golf Cape Mantella Novità Tipo in Stoffe Inglesi garantite dalle **Lire 10.— alle L. 25.**

Magazzino Mode - Udine - Mercatovecchio

L. Fabris-Marchi


### Gazzettino Commerciale Municipio di Udine.

LISTINO

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*

19 ottobre 1894.

| FRUTTA | | |
|---|---|---|
| Peri | » | 10, 15, 16, 18, 20. 25, |
| Pomi | » | 10, 11, 12, 13, 16. |
| Uva | » | 20, |
| Castagne | » | 10, 12. |

### Mercato del bestiame.

*Sacile, 19 ottobre.*

Mercato con quantità minore d'animali del giovedì scorso, però discretamente animato in affari.

La presenza di un incettatore svizzero per buoi da carne, e di buoi da carne e da lavoro per parte di lombardi, fece sì che i detentori d'animali mantennero sostenute le loro pretese e diffatti si ebbero prezzi elevati.

Anche le soriane furono richieste e pagate bene; in media però si ebbe per la carne di bue il prezzo di L. 129 e per quella di soriane da 110 a 115 al quint. di peso netto.

I vitelli lattanti da macello da L. 70 a 75 al quintale di peso vivo.

Le vaccine ricercatissime e pagate care.

Suini grassi poco rappresentati ed a prezzi vari.

---

A Pirano, in occasione della grande dimostrazione popolare contro le tabelle bilingui, non si dimenticò la *Lega Nazionale*. Fu iniziata una raccolta di oblazioni da dieci soldi l'una, e vi parteciparono ben 1010 oblatori, cosicchè si raccolsero 101 fiorini.

## *Notizie telegrafiche.*

### L'agonia dello Czar.

**Pietroburgo,** 19 La morte dello Czar sembra prossima.

Assicurasi che la principessa Alice si convertirà a Livadia alla confessione ortodossa. Il matrimonio si farà tuttavia prima del 20 novembre, giorno in cui comincia la grande quaresima.

Attendesi da un momento all'altro la nomina dello czarevitch a reggente.

**Parigi** 19. Preghiere per lo Czar furono dette stamane nella chiesa russa. Finita la cerimonia Mohrenheim rispose in persona a chi chiedeva notizie che lo Czar è in istato gravissimo, non però disperato.

Il granduca Alessio non assisteva alla cerimonia. E' partito alle 7,50 pom. col l'*Oriente Express.*

**Parigi** 19. Un dispaccio da Pietroburgo reca che lo Czar è agli estremi.

**Roma** 19. Wlandali, ambasciatore russo a Roma, oggi si è recato alla Consulta e ha comunicato i dispacci portanti le gravi notizie sulla salute dello Czar.

Il ministro Blanc ha espresso tutto il dispiacere del Governo italiano.

Crispi e Blanc telegrafarono a Pietroburgo per esprimere il dolore del Governo italiano.

Il Re ha pure telegrafato, da Monza.

Intanto, oggi durante la giornata, si dissero alla cappella dell'ambasciata le preghiere rituali. Molti membri della colonia russa a Roma si inscrissero all'ambasciata.

### L'eco alla Camera.

**Vienna,** 10. Camera dei Deputati — Pernersdofer attacca vivamente la polizia pella sua condotta nei disordini di iersera.

Il ministro dice che la polizia si opporrà sempre ai Perturbatori dell'ordine.

La mozione di pernersdorfer, perchè si pronunzi l'urgenza sulla riforma elettorale, fu respinta.

### L'Emiro non è morto.

**Londra,** 19. Le ultime notizie da Caboul recano che l'Emiro dell'Afganistan migliora.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*


Presso il negozio di GIUSEPPE REA

UDINE

**Trovasi il più ricco deposito**

di CORONE MORTUARIE

di metallo a fiori, di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da **L. 3** a **L. 25** e sino a **L. 75** grandissime.

*Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in provincia.*

Donna di servizio, 35-40 anni, onestissima, seria, pratica di tutti i lavori casalinghi, cercasi per Signore solo in campagna.

BAGNI

*Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia*

*Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.*

*Camere mobiliate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.*

Udine — GIULIO HAAB — Udine

Stabilimento meccanico

**a Basaldella del Cormor**

per la lavorazione del legname

Parchetti - Ferramenti - Cornici di legno naturale ecc. ecc.

Aste dorate e di finto legno.

Si accettano legnami per segare e pianare a prezzi mitissimi.

Nuovo deposito

**di combustibili**

Il 1.o ottobre p. v. il sottoscritto aprirà in Via Zorutti N. 6 un nuovo magazzino di Combustibili, carboni **Fossile, Cok, Faggio** e **Legna** delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso terrà Deposito fuori Porta Villalta N. 8 e recapiti per comodità dei sig.ri Clienti, presso il negoziante in commestibili signora **Alessandro Sbuelz** Via Aquileja N. 29 e rivenditori di R. Privative signori **Gaetano Buracchio** Via Palladio N. 1, **Gio. Batta Tecco** Via Manin e **Pietro Cherubini** Piazza Garibaldi.

G. B. ASQUINI

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10, Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

*Pianoforti* delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

*Organi Americani — Armoni - piani* Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Caffè Malto Kneipp

*il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.*

*Deposito generale per la provincia e città presso la ditta*

**Fratelli Dorta.**

C. BARERA

*VENEZIA*

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica, motodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

VELOCIPEDI

*Vedi avviso in quarta pagina*

**Signorina con patente di grado superiore, avendo conoscenza di lingue straniere cerca lezioni private. Dirigersi all'Amministrazione del nostro giornale.**

Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine.**

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersssie Street. LE INSERZIONI


## Magazzino alle Quattro Stagioni

# AUGUSTO VERZA

**UDINE** - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

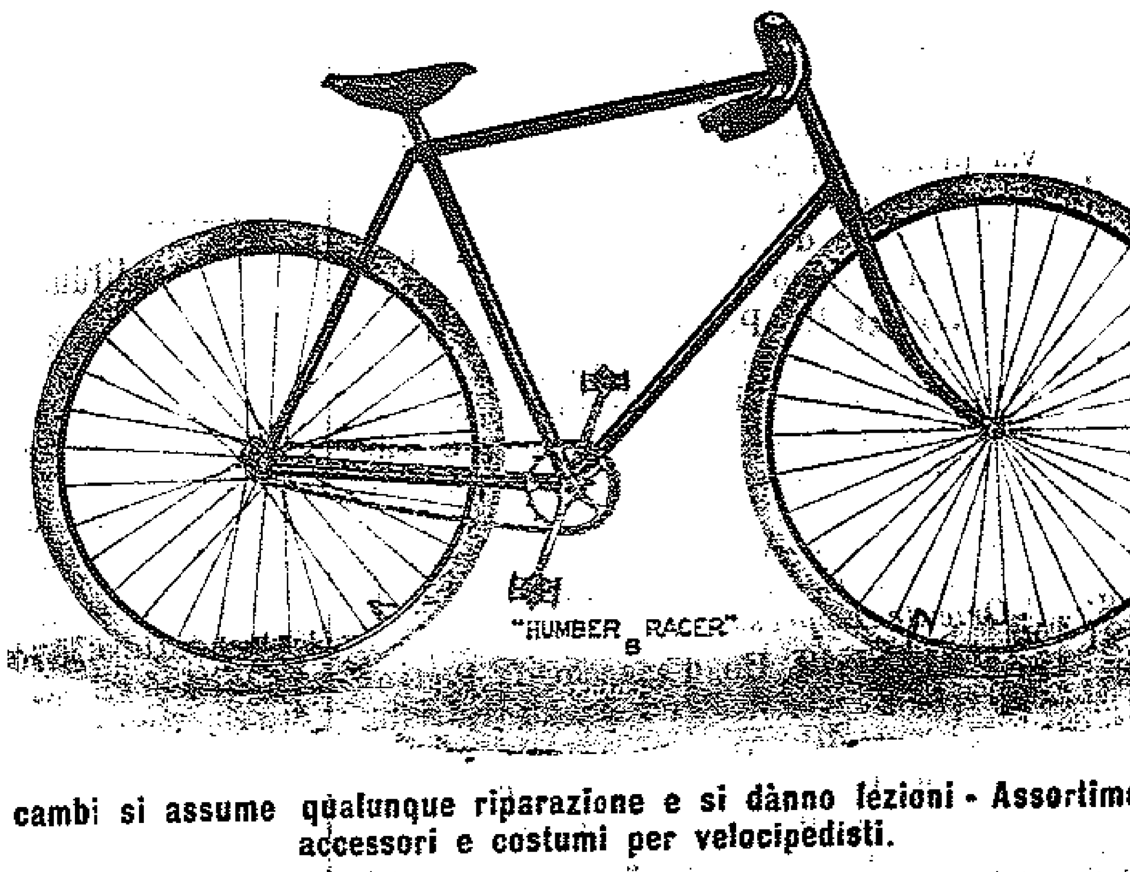
### UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

**di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche**

Humber e Comp. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Fléche
Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.
da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

### BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI I.ª QUALITA'

**LIRE 425.**




**fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.**

### SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

## ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

### ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

*S' impara in un' ora senza conoscere la musica*

Si tiene in custodia pellicerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI CERCHI FOOTBALI ECC. ECC.



# FERNET-BRANCA

**VIA BROLETTO 35**

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
**Fornitori della Real Casa**

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado a l' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

**MASSIME ONORIFICENZE**

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l' uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l' appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l' uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corp Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

*Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi*

Sola concessionaria per l'esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C

GENOVA



VOLETE DIGERIR BENE??

*Avrete sempre appetito se prima dei pasti farete uso del* FERRO CHINA - BISLERI *liquore stomatico ricostituente.* 6



## Osteria al Duilio.

*Via Grazzano, casa Fabris.*

| | |
|---|---|
| Bianco di Buttrio | Cent. 60 |
| Nero di Albana | » 70 |
| S. Martino al Tagliamento | » 80 |

**Vino stravecchio, lire una la bottiglia.**

Aceto di Vino a Cent. 50 al litro



# LA FLÉCHE

**Bicicletta brevettata di fama mondiale, trovasi in vendita solo presso i primari negozianti.**


## Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagar il prezzo antecipato.


## Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

**INIEZIONE di TANNOLO MEDI**

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 91.



Vero Estratto di Carne

# LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI
BRODO ISTANTANEO
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

*Esigere* il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.



## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui di fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

**Vendita: A. Manzoni e C.**, farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.*



## TORCHI (brevettati) MESCHINI

**per Vinaccie Frutta ed Olio**

**Premiati colla prima Onorificenza**

nei Concorsi Internazionali

di Bruxelles e Chicago

Per i signori acquirenti che non conoscessero ancora la superiorità di Torchi Meschini, si concedono in prova di confronto con qualsiasi altro sistema di torchio a vite.

PIGIATRICI e SGRANATRICI sistema Meschini

*Listini, schiarimenti e prezzi rivolgersi alla Ditta*

Vandone e C. Via Magenta, 29. Milano



# FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

*A richiesta si spedisce gratis il listino.*



# ANGELO PERESSIN

**UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE**

## Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

**DISEGNI ULTIME NOVITA**

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

**SPECIALITÀ:** Ovali e Liste dorate per cor[nici]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.


*Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.*